

Mel

«Emergenza Acc: serve un incontro»

**ROBERTO TOIGO:
«LA SITUAZIONE
È MOLTO GRAVE:
VA CHIESTO SUBITO
UN CONFRONTO
CON LA PROPRIETÀ»**

► Da Roma l'appello del segretario nazionale Uilm-Uil MEL

«In Wanbao-Acc la situazione è grave, molto grave. E lo sfogo dell'ex manager deve fare aprire ulteriormente gli occhi: va organizzato, quanto prima, un confronto a tutto tondo per capire quale sarà il futuro della storica azienda bellunese». A parlare, all'indomani dell'intervista fiume del direttore del personale da poco licenziato da Fontanella che annuncia periodi fortemente bui all'insegna di molti esuberi, è Roberto Toigo, segretario nazionale Uilm-Uil organizzativo

«In Wanbao-Acc la situazione è grave, molto grave. E lo sfogo dell'ex manager apparsa ieri sul Gazzettino deve fare aprire ulteriormente gli occhi: va organizzato, quanto prima, un confronto a tutto tondo per capire quale sarà il futuro della storica azienda bellunese». A parlare, all'indomani dell'intervista del direttore del personale da poco licenziato che annuncia molti esuberi, è Roberto Toigo, segretario nazionale Uilm-Uil organizzativo.

Gabrieli a pagina XI

che proprio all'Acc mosse, da dipendente, i primi passi sindacali.

«I dati di fatto sono tre - afferma Toigo -: il mercato dei compressori non va bene, alcuni aspetti organizzativi all'interno della fabbrica fanno acqua, gli ammortizzatori sociali stanno terminando. Una serie di cattivi elementi che inducono a stringere i tempi su un incontro chiarificatore che sia il più celere possibile. So che i miei colleghi territoriali di Cgil, Cisl e Uil sono molto attenti a questa difficile situazione ma forse è proprio il momento, cogliendo anche la novità delle dichiarazioni dell'ex manager, di forzare la mano».

Marco Baschiroto, nella

«Wanbao-Acc: serve un incontro più che urgente»

sua intervista pubblicata ieri da "Il Gazzettino", sostiene che la realtà è molto differente da quanto annunciato positivamente dalla dirigenza Wanbao-Acc nel proprio piano industriale presentato lo scorso settembre. «Tenendo conto che quella dell'ex direttore può essere uno sfogo per il licenziamento subito - afferma Toigo - va detto anche che una base di verità c'è, eccome. A partire dal fatto che è proprio il settore compressori in crisi: si pensi, ad esempio, alla temuta chiusura, proprio di questi giorni, di uno dei principali concorrenti italiani di Wanbao-Acc cioè la Embraco di Torino. Certo è che chi fa solo questo tipo di componente ha dei margini

di guadagno veramente risicati».

Toigo, quindi, auspica un confronto. «Due anni fa visitai lo stabilimento madre Wanbao in Cina - prosegue il sindacalista - e ho appurato che la gestione è ineccepibile: efficiente, ordinata e organizzata. Insomma, un'azienda "avanti". Non si capisce perché il modello non sia stato esportato anche in Italia. Onestamente non comprendo quale sia la strategia che si sta applicando a Mel. Al momento, però, vanno affrontate le urgenze tra cui il termine degli ammortizzatori sociali. Bisogna anticipare il problema per evitare che i lavoratori si trovino senza paracadute».

Raffaella Gabrieli



NELLA CAPITALE Roberto Toigo è segretario nazionale Uilm

